

Palermo, 1 Agosto 2014

Egregio Direttore,

innanzi tutto sento il dovere di scusarmi se ancora una volta La importuno con le mie lagnanze ma sembra che, e questo va tutto a Suo merito, Lei sia la sola persona "lassù" che ascolta le voci provenienti dalla base a cui solitamente fornisce delle risposte, anche se nei limiti che Le sono consentiti dal prestigioso incarico ricoperto in seno al Consiglio Federale.

Come diceva Oscar Wilde "a tutto so resistere tranne che alle tentazioni". E io non ho saputo resistere alla tentazione di tornare a chiedere udienza; non mi accusi di grafomania, La prego, ma è soltanto la disperata ricerca di un valido interlocutore e, soprattutto, di risposte ad alcune delle tante domande che - in modo più o meno esplicito - si levano dalla base, almeno da quella parte cui sta a cuore la sorte del nostro movimento.

Come probabilmente è a Sua conoscenza qualche settimana addietro ho indirizzato al Presidente federale una accorata email in cui, prendendo spunto dalla disfatta patita recentemente in Croazia dalle nostre squadre nazionali Open e Senior, mi domandavo come mai la massima carica istituzionale non avesse ritenuto di prendere una posizione ufficiale pubblica su quanto accaduto, analizzandone le cause, assumendone eventuali responsabilità e indicando le prospettive future.

Inoltre, nel rinnovare ancora la massima fiducia e speranza in questa dirigenza, ponevo alcuni quesiti la cui risposta, almeno così ritengo, può essere utile a comprendere - anche se non a giustificare - come e perché si sia giunti ad una disfatta sportiva quale non se ne ricorda da molti anni.

Nessuno vuole accusare nessuno di qualcosa ma mi sembra sia doveroso da parte della dirigenza almeno provare a chiarire le dinamiche che si celano dietro alcune decisioni che, per certi versi, possono definirsi vitali.

Appare singolare come, tra tutte le promesse e gli impegni in campagna elettorale, la sola ad essere stata compiutamente realizzata sia stata anche quella che ha generato l'esito peggiore.

Parimenti appare singolare che quest'ultima "avventura" europea, sia nella sua genesi che nel suo risultato finale, sia passata sotto silenzio nella totale indifferenza degli organi e dei personaggi che avrebbero titolo per esprimersi; in sintesi sembra sia stata giudicata una insoddisfacente prestazione, come ne succedono in abbondanza nel mondo dello sport, non meritevole di particolare attenzione e che presto sarà dimenticata..

All'inizio del mandato il Presidente, nel messaggio di ringraziamento e insediamento, invitava tutti i tesserati a scrivergli direttamente (pur non esagerando) per qualsiasi necessità o chiarimento; orbene, sia pure con una punta di presunzione, sono convinto che l'episodio in questione non sia stato semplicemente un infortunio sportivo e che l'argomento trattato nella mia email sia di estrema attualità e di grande interesse per tutto il mondo bridgistico, soprattutto in prospettiva futura.

Eppure a tutt'oggi non ho ricevuto alcuna risposta.



Supponendo che per un qualche disguido l'email non fosse pervenuta al destinatario, ho ritenuto utile postarla in Facebook - in un blog che tratta argomenti di bridge - nella speranza che in qualche modo gli fosse recapitata o, comunque, che potesse leggerla direttamente.

Ancora nessuna risposta.

Sono consapevole di essere un signor nessuno nel mondo del bridge ma una risposta, sia pure interlocutoria e di mera cortesia, ritengo sia dovuta da parte di chi ci rappresenta tutti.

Come ci dicono le cronache il Papa, che è il Papa, alza il telefono e chiama direttamente le persone; Obama, che è Obama, chiama comuni cittadini che gli avevano scritto e li invita a cena; il Presidente di una piccola Federazione sportiva invece non ritiene di dovere rispondere all'appello di un suo tesserato.

Mi viene alla mente un solo termine:

VERGOGNA!!!

Se Lei rammenta, Direttore, alla fine dello scorso anno Le ho inviato una lunga lettera nella quale evidenziavo una serie di questioni e che concludeva con una domanda: "perché tesserarsi ancora"?

Ecco adesso mi pongo la stessa domanda: "perché tesserarsi ancora se questo è il trattamento che viene riservato?"

La prego ancora di scusare il mio sfogo ma, mi creda, sono davvero indignato e molto, molto deluso.

Con i sensi della mia più profonda stima, Le porgo cordiali saluti e le auguro buone vacanze.

EUGENIO BONFIGLIO

P.S.: Considerati alcuni precedenti, mi auguro che non mi si voglia deferire anche se, obiettivamente, non mi pare ce ne siano gli estremi.

^^^ ^^ ^^ ^^ ^^ ^^ ^^ ^^

Quella che precede è la lettera che ho inviato al Direttore di BDlonline nella convinzione che fosse pubblicata unitamente ad un Suo commento.

Il citato Direttore, con il massimo garbo che lo contraddistingue, mi ha informato che non ritiene di pubblicarla in attesa di dichiarazioni ufficiali che dovrebbero giungere in tempi brevi tramite i canali istituzionali ma che, comunque, provvederà a girarla al Presidente e ai Vice Presidenti.

Nel prenderne atto, mentre Lo ringrazio dell'attenzione riservatami, mi sembra utile divulgare il contenuto della mia missiva.

EUGENIO BONFIGLIO